

LEOPOLDO CASSESE

L'Archivio Storico della Provincia di Salerno

e le vicende della Commissione Archeologica Salernitana

Estratto dalla *Rassegna Storica Salernitana* - Anno II - N. 1 - Gennaio-Marzo 1938 XVI



SALERNO - LINOTIPOGRAFIA M. SPADAFORA

1874
1875
1876
1877
1878
1879
1880
1881
1882
1883
1884
1885
1886
1887
1888
1889
1890
1891
1892
1893
1894
1895
1896
1897
1898
1899
1900

Fondo Vigore

LEOPOLDO CASSESE

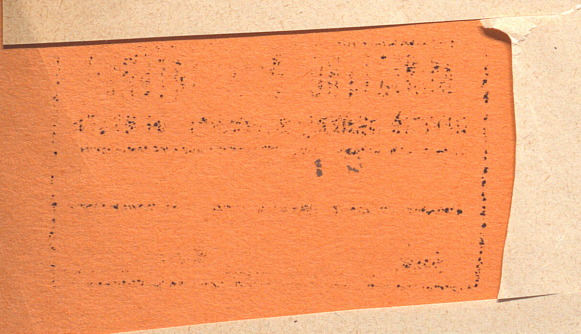
L'Archivio Storico della Provincia di Salerno

e le vicende della Commissione Archeologica Salernitana

Estratto dalla *Rassegna Storica Salernitana* - Anno II - N. 1 - Gennaio-Marzo 1938 XVI

Archeologia e Storia
ività ha dato ampi e
so passato storico po-
oro di indagini sedu-
di storici risultarono
vicinanza del capo-

SALERNO - LINOTIPOGRAFIA M. SPADAFORA



Conclusosi il ciclo delle fortunate vicende dalle quali scaturì l'unità politica d' Italia, in quasi tutte le regioni e le provincie si formarono dei nuclei di studiosi, i quali, come quelli che usciti fuor del pelago burrascoso delle lotte per l' indipendenza alla riva pacifica del conquistato dominio di se stessi, si volsero indietro per esaminare con animo scevro di passione di parte le passate vicende e trarre da esse, al lume della critica, un proficuo monito per l'avvenire. Sorsero, così, le Deputazioni di Storia Patria con carattere regionale, e, via via più tardi, varie Commissioni e Società che restrinsero la loro attività alla provincia o anche al solo comune.

La Società, poi Deputazione Napoletana di Storia Patria, sorta nel 1876, abbracciò tutte le provincie dell'ex-Regno; ma, fra queste, le tre abruzzesi vollero crearsi nel 1880 una Società libera che intitolarono al grande Ludovico Antonio Antinori, e che divenne poi nel 1910 R. Deputazione; la Terra di Bari creò anch'essa nel 1894 una Commissione Provinciale di Archeologia e Storia Patria che in più di un quarantennio di attività ha dato ampi e luminosi risultati.

In provincia di Salerno, dove un glorioso passato storico poteva attirare gli studiosi verso un fecondo lavoro di indagini seducenti, i tentativi di organizzazione degli studi storici risultarono per lungo tempo sterili vuoi per la immediata vicinanza del capoluogo a Napoli, vuoi per mancanza di studiosi e di mezzi.

Nel 1869 il Consiglio Provinciale, su proposta del consigliere Giuseppe Trara-Genoino, con deliberazione del 29 settembre, affidò alla sua Deputazione le pratiche necessarie per costituire una Commissione Archeologica, la quale soprintendesse non solo alla conservazione ed ai restauri degli oggetti di antichità e belle arti, ma ben anche a quella dei documenti sparsi negli archivi cittadini.

Mette conto di lumeggiare l'esistenza di cotesta Commissione, perchè essa fu l'unico organo provinciale che si propose di illustrare il passato nei suoi molteplici aspetti, ed anche perchè proprio in seno ad essa fu caldeggiata la prima volta l'idea di una rivista storica che solo molto tardi, come diremo, potè avere attuazione.

La detta Deputazione, in esecuzione del mandato, compilò uno schema di statuto che fu inviato il 27 maggio 1870 al Ministero chiedendone l'approvazione. Senonchè il Ministero, che non era rimasto insensibile a quella lodevole premura per le antiche memorie, ed aveva già portato dinanzi al Senato un disegno di legge inteso a disciplinare in tutta Italia quel servizio di pubblico interesse, pur lodando le intenzioni dell'Amministrazione provinciale di Salerno, dichiarò la necessità di soprassedere all'approvazione dello schema di statuto propostogli. Ma era tale l'amore che aveva mosso il nostro Consiglio Provinciale a prendere la sua deliberazione del 1869, che malgrado della risposta data dal Ministero, credette di insistere, dichiarando che la sua proposta non poteva essere di ostacolo ai promessi provvedimenti legislativi, e che ad ogni modo fino a quando questi non si attuassero, era necessario ed urgente un provvedimento capace di impedire o almeno di frenare la totale scomparsa o il depreziamento di tante pregevoli opere d'arte e di tanti documenti storici sparsi qua e là nei comuni e per nulla tutelati. Seguirono nuovi rifiuti e nuove insistenze, fino a che siffatte ferme determinazioni della rappresentanza provinciale il Ministero si decise ad approvare, con decreto 9 maggio 1873, la costituzione di una Commissione. E questa fu formata nel seguente modo: *Presidente* il Prefetto della Provincia Comm. Basile; *Segretario* il dott. Giuseppe Augelluzzi; *Membri*: il prof. Michele Morcaldi, monaco e poi Abate della Badia di Cava; il cav. Matteo Pesce, sostituito nell'anno successivo dal prof. Francesco Linguiti; il prof. Luigi Staibano; il cav. Matteo

Camera; il cav. Giustino Pecori; il cav. Giuseppe Trara-Genoino; il sig. Stefano Macchiaroli (1).

La Commissione costituita a quel modo suscitò la speranza di un proficuo lavoro, poichè affiatava egregi uomini di studio appassionati cultori delle antiche memorie, i quali avevano dato già prove non dubbie del loro valore. Senonchè le speranze furono deluse, perchè quell'ente, fin dal suo nascere, non si tracciò un serio programma di indagini e di lavoro, o per lo meno non ebbe la possibilità di coordinare gli sforzi e di gettare le basi di un durevole edificio, come più tardi fu fatto, ad esempio, dalla Commissione di Archeologia e Storia Patria di Bari che iniziò la pubblicazione del Codice Diplomatico Barese a buon diritto definito — monumentale —. Vero è che proprio nel 1873 si iniziò in provincia di Salerno la pubblicazione del Codice Diplomatico Cavese; ma questo, come è noto, rimane una prova della illuminata capacità e del fervido zelo per gli studi storici dei padri benedettini, i quali trovarono nell'abate Morcaldi, che era pur membro, come s'è visto, della nostra Commissione, un animatore instancabile.

Sopravvennero intanto le disposizioni dei R. D. 7 agosto 1874 e 5 marzo 1876; ed allora la Commissione salernitana da provinciale divenne mista avendo avuto quattro Commissari da nominarsi dal Governo, due dalla Provincia e due dal Comune di Salerno (2).

(1) La creazione della Commissione suscitò grande entusiasmo fra gli studiosi i quali fecero a gara per prendervi parte nella speranza di poter portare ciascuno il proprio contributo nell'avanzamento degli studi in questa provincia; sicchè la Deputazione Provinciale si decise con deliberazione 31 luglio dello stesso anno 1873 ad aggregare i seguenti altri membri: Demetrio Salazar, Ispettore dei monumenti presso il Museo di Napoli; Comm. Giulio Minervini; sig. Domenico dei Baroni Guidobaldi; sig. Francesco Nevile-Reid, inglese d'origine, ma ravellese di elezione; il cav. Francesco Alario che fu poi Deputato al Parlamento.

Per tutte queste notizie cfr. R. ARCH. PROV. STATO SALERNO, *Prefettura, Atti di I Serie, fasc. N. 1287 intitolato: Commissioni conservatrici dei monumenti e delle opere d' arte (1874-1882)*.

(2) I Commissari, nominati fra l'aprile e il maggio 1877, furono i seguenti: Camera Matteo, Augelluzzi Giuseppe, Morcaldi Michele, Linguiti Alfonso, per il Governo; Trara-Genoino Giuseppe, Pecori Giustino per la Provincia; Linguiti Francesco e Napoli Francesco per il Comune di Salerno.

Pur dopo la nuova costituzione essa non diede però segni tangibili di operosità; tanto che in Consiglio Provinciale, discutendosi su di un sussidio da accordarle, si rifiutò la proposta con la motivazione che di essa non esisteva che l'ombra. E senza dar segni di vita, solo successivamente rinnovando i membri che venivano a mancare, procedè fino al 1908, quando per il Decr. del 22 ottobre che avocò allo Stato la nomina di tutti i membri, fu nuovamente ricostituita e alla carica di Presidente fu chiamato per unanime consenso il prof. P. E. Bilotti (1).

Il Bilotti, calabrese di origine, fin dal 1891 dirigeva il nostro Archivio Provinciale di Stato ed era già noto per le sue qualità di studioso severo e di sagace indagatore. Già come membro, fin dal 1893, sorretto da idee lucide e concrete, aveva esposto un organico piano di lavoro da svolgere perchè la Commissione potesse dar prova di essere stata non invano creata; ma la sua fervida parola incitatrice rimase inascoltata. Nominato presidente tornò con più tenaci propositi a ribadire il suo progetto che aveva come base due punti fermi: la creazione di un periodico di storia ed arte e l'istituzione di un museo. Il piano dell'egregio studioso suscitò entusiastici consensi da parte dei Commissari e delle autorità; ma, svanita appena l'eco degli applausi, sfumarono anche i generosi propositi e le promesse dei necessari appoggi finanziari. Non pertanto il Bilotti si lasciò scoraggiare; anzi intensificò la sua attività, giudicando che era necessario creare dapprima un ambiente favorevole, istradando gli studiosi verso le ricerche storiche, mostrando loro gli obliati e negletti monumenti di storia patria per suscitare nelle menti quella curiosità che non ancora esisteva e nei cuori l'ardore affievolito per le memorie gloriose della piccola patria, che era stata un tempo, col suo Principato, un fattore di prim'ordine nella vita politica nazionale e centro luminoso di sapere con la sua famosa Scuola Medica.

Per intanto egli si diede con personali sacrifici a raccogliere

(1) Fu composta dai seguenti membri: Ing. Giovanni Santoro, Avv. Francesco Galdo, Dr. Erminio Morrone, Dr. Salvatore Marano, Prof. Giuseppe Jorio.

dappertutto oggetti d'arte e antiche monete (1); arricchì l'Archivio di Stato, che con rara perizia dirigeva, di nuove importantissime serie di atti; attese ad ordinare il materiale bibliografico della Biblioteca Provinciale (2); e, come fu detto, « in attesa di tempi più propizi si ritrasse nella sua operosa solitudine, dove preparò, quasi a rimprovero degli indolenti, la pubblicazione del bel volume sulla *Spedizione di Sapri* » (3).

Si giunse, così, all'ottobre del 1919; e la nobile iniziativa della creazione di una rivista storica, che non era potuta attecchire in seno alla Commissione archeologica rimasta organo inefficace, fu attuata da chi, pur facendo di quella ancora parte, anzi essendone il presidente, non nutriva più se non scarse speranze di renderla attiva e fattiva.

Si era alla vigilia della celebrazione del centenario dei moti del 1820 ai quali la Provincia di Salerno diede tra le prime contributo generoso di soldati e di vittime, cospiratori temerari e prodi combattenti reclutati in ogni angolo del Principato, dal ricco e

(1) Il ricco medagliere, tutti i libri e gli oggetti d'arte raccolti dal Biloti, sono stati ora assegnati con gesto generoso del fratello Comm. Ferdinando, che li possiede in libera proprietà, al nostro R. Archivio Provinciale di Stato; ed essendosi già ottenuto il consenso del Ministero dell' Interno, essi saranno fra poco versati in deposito volontario.

(2) Non è qui inutile dare un cenno delle prime vicende della Bibl. Prov.le. Essa trae origine da una risoluzione sovrana del 14 agosto 1835 che impose al Comune il carico della spesa di primo impianto. Non avendo però potuto il Comune sostenere la detta spesa, quella sovrana risoluzione non ebbe attuazione. In seguito, con i rescritti del 1. aprile 1843 e 7 febbraio 1844 il Sovrano dispose che la Biblioteca venisse installata nei locali del Real Liceo; e fu in quell'ultimo anno che essa cominciò effettivamente a funzionare.

Il primo fondo bibliografico fu costituito da circa 500 volumi donati dal prof. D. Francesco Cerenza, che fu anche il primo bibliotecario, e da pochi altri libri dello stesso Real Liceo. Nel 1848 si aggiunse la Biblioteca dei PP. Gesuiti costituita da circa un migliaio di volumi. Dopo il 1860, in seguito alla soppressione degli ordini religiosi, furono ad essa devolute le biblioteche dei seguenti Conventi della Provincia: Liguorini di Pagani, Minori Riformati di Oliveto Citra, di Bracigliano, Caggiano e Campagna; Minori Osservanti di Cava, Sarno, Tramonti e Salerno; Cappuccini di Salerno, Cava, Santomena, Polla, Camerota, Perdifumo, Campagna, Centola, Sala Consilina e Pollica. Cfr. R. ARCH. PROV. ST., *Prefettura e Amministrazione Prov.le, Atti riguardanti la Bibl. Prov.le.*

(3) Cfr. N. ARNONE, *Origine e avvenire della Società di Storia Patria per la Prov. di Salerno*, in *Arch. Stor. Sal.*, (1921), p. 3.

civile capoluogo al povero e fiero distretto del roccioso Cilento le cui aspre genti indomite, durante tutto il Risorgimento, furono sempre in arme contro ogni tirannide. Il ricordo di quei solenni avvenimenti accese gli animi, ed il Bilotti, seguito da pochi amici, riuscì a vincere gli ultimi ostacoli e a promuovere un primo convegno di studiosi. Scartata opportunamente la proposta di associare i volenterosi di questa Provincia a quelli di Benevento, con la quale Salerno ebbe comunanza di storia per più secoli, e dove già si pubblicava una *Rivista storica del Sannio* principalmente sorretta dal comm. Antonio Mellusi e dal benedettino di Cava D. Martino Martini, si stabilì in un secondo convegno la fondazione di una *Società di storia patria per la Provincia di Salerno* e la pubblicazione di un suo organo col titolo *Archivio Storico della Provincia di Salerno*.

La novella Società, che fu regolata da uno statuto approvato dall'assemblea dei soci il 13 gennaio 1920, fu inaugurata il 6 giugno dello stesso anno con un discorso del Bilotti pronunciato nel Teatro Savoia (1). In esso il valente studioso espose in forma chiara e brillante un dettagliato piano di lavoro, dal quale traspare tutta la sua dottrina, frutto di seria preparazione; indicò le lacune da colmare, tracciò con mano esperta e sicura le vie da seguire nel campo non ancora dissodato delle ricerche storiche (2).

« L' iniziativa di oggi, disse il Bilotti, e nelle sue parole rivelava un trepido amor di patria ed una salda fede nelle virtù del popolo italiano, ... è l'attuazione di una vecchia idea, alimentata di silenzioso desiderio, tentata senza fortuna or son venti anni, maturata con la forza del buon volere, e forse anche consigliata dal bisogno di cercare, nella tranquilla conversazione coi tempi che furono, un diversivo dalla febbrilità mercantescas che tutto per-

(1) Lo stesso giorno l'assemblea dei soci procedette, conformemente allo statuto, all'elezione dei membri del Consiglio Direttivo della Società, che risultò costituito nel seguente modo: Presidente Prof. Nicola Arnone, Preside del R. Liceo Tasso; Vicepresidente Avv. Fr. Galdi, presidente della « Dante Alighieri »; Consiglieri, P. E. Bilotti, Carlo Carucci, Raffaele Baldi, Andrea Sinno, Giuseppe Zito.

(2) Trovasi pubblicato in *Arch. Stor. della Prov. di Salerno*, I (1921), fasc. I, pp. 7-28.

vade, un conforto morale, capace di rasserenare lo spirito angustiato dalla eccessiva materialità dell'odierna vita sociale.

I tempi volgono brutti. A giudicare dalla densa nube di disorientamenti e di disordine che da qualche anno avvelena la vita pubblica e la privata, e che auguriamo dilegui presto, parrebbe si fosse smarrita ogni idealità, e quel che è peggio parrebbe morto perfino il più elevato dei sentimenti, l'amor di Patria, religione inviolata di tutti i tempi e di tutti i popoli, fondamento primo di ogni altra idealità, leva potente di civiltà e di progresso.

Ma non c'è da perdersi d'animo. L'Italia seppe tornare a vita di nazione quando per lunghi secoli era giaciuta disgregata nelle sue membra, sopraffatta or da milizie mercenarie, or da invocati interventi stranieri, sorvegliata incessantemente dai più intransigenti dispotismi e sotto la sferza di polizie obbrobriose e feroci, e ben saprà risollevarsi dalle angustie di oggi, sol che trovi un vigoroso nocchiero che la riconduca a salvamento ».

Con questo viatico di fede l'*Archivio Storico* cominciò la sua nobile attività !

Dal gennaio 1921 al 1927 furono pubblicati sedici fascicoli, con una interruzione nel 1925 dovuta a difficoltà di varia natura, e specialmente economiche. Nel 1924, nel corso di una sua relazione in seno alla Commissione prov. per la conservazione dei monumenti, il Bilotti, trattando per incidenza della vita dell'*Archivio*, sorretta unicamente dalla fiducia degli studiosi, mentre le promesse degli enti cittadini rimanevano irriducibilmente platoniche, ebbe a dire: « Finora, e son compiuti tre anni, abbiamo mantenuto l'impegno, a differenza di tutte le altre Società di storia, le quali hanno del tutto sospese le pubblicazioni o le hanno ridotte ad un sol fascicolo: confidiamo per le sorti future nell'appoggio della presente nostra Commissione, la quale potrebbe appunto giovare dell'*Archivio* per i comunicati e per le eventuali sue pubblicazioni, tanto più che il suo compito non è molto dissimile da quello della Società di Storia ».

L'appello, manco a dirlo, fu vano; e l'infaticabile studioso che, fin dal sorgere della Società si era riservata con rara modestia la semplice carica di segretario, ma che, per unanime giudizio, di essa era l'anima, continuò con pertinace fede e con giova-

nile entusiasmo a sostenere da solo, anche dopo il trasferimento del prof. Arnone a Parma, l'onere della pubblicazione dell'*Archivio*. Scrivendo all'Arnone, nel marzo del 1924, si mostrava dolente che a causa di una sua malattia la pubblicazione di un fascicolo della rivista era ritardata, perchè non c'era nessuno che lo surrogasse. E soggiungeva: « La Società di Storia, e per essa l'*Archivio*, funziona soltanto per opera e per virtù mie: molti non pagano, sicchè gl'introiti non coprono le spese, ed io, giorni sono, ho dovuto dare di mio, al tipografo che si lagnava, lire 1500. Come vedi, non si potrà continuare, e mi rincresce; però l'*Archivio*, vedendo che conforta non poco il tramonto della mia vita, non cadrà prima che io muoia ». Ed in un'altra lettera del luglio 1927 scriveva ancora all'amico lontano: « L'*Archivio* va a rilento, ma vive ancora e vivrà finchè lo governo io, malgrado del mancato sussidio ministeriale ora soppresso, e che i soci sono pochi e devono essere sollecitati per pagare » (1).

L'ultimo fascicolo, II-III della VI annata, fu pubblicato nell'ottobre del 1927; il 25 novembre dello stesso anno la vita laboriosa ed intemerata dell'egregio uomo fu stroncata da irreparabile male, e con essa finì anche la pubblicazione della rivista che per sei anni aveva tenuto desto in provincia di Salerno il sentimento d'amore per le patrie memorie; e finì anche la Società di Storia patria che, avendo per incitatore e maestro il compianto uomo, era stato un centro ideale di diffusione di lavoro e di dottrina.

* * *

Le correnti culturali, come le forze sociali, si scompongono e si ricompongono, si trasformano secondo un loro intimo impulso, si rinnovano d'un tratto, quando sembravano affievolite o del tutto spente, per il sorgere di nuovi indirizzi o ideali che danno

(1) Per i brani di lettere citati cfr. *La Pubblica Assistenza*, Roma, dic. 1928, p. 7.

forma ed essere alla vita dello spirito sempre mai perenne ed indistruttibile.

In un rinnovato clima spirituale e sotto l'imperio di nuovi fascinosi dettami richiamanti le varie parti di cui si compone la nazione, le province e le città, a dimostrare ciascuna i titoli della sua capacità, risorse, dopo sei anni circa di silenzio, l'*Archivio Storico della Provincia di Salerno*.

Una serie di fortunati e bene organizzati scavi aveva tratto in pochi anni dalle viscere della terra un abbondante materiale archeologico a Fratte, a Paestum ed altrove; la città millenaria, un tempo sciaguratamente trascurata, elevante al cielo i suoi templi meravigliosi che hanno sfidato i secoli, riviveva per opera della sagacia di uomini scientificamente preparati, e in virtù del magico potere dell'arte che nell'ineguagliabile scenario faceva ricomparsire come in un sogno tutto un mondo sommerso dalle onde dei secoli. E coloro i quali per istruzione o per diletto visitavano questa provincia, non avevano più da lamentare l'incuria in cui erano tenuti un tempo le reliquie dell'arte, gli edifici monumentali e i templi magnifici, ma vi ammiravano il rispetto onde erano nuovamente circondati e la devota ansia di ricostruzione.

Tale programma di intensa e proficua attività era svolto con mezzi finanziari spontaneamente offerti dagli enti locali e d'intesa con le Soprintendenze competenti dalla nuova « Commissione Archeologica e Monumentale per la Provincia di Salerno ». La quale, istituita nel 1929, si volse, con programma organico e metodicamente condotto, non solo alla ricerca di resti di antichità, ma eseguì soprattutto opere intese sia alla restituzione di monumenti e complessi monumentali che alla rimessa in valore di questi ai fini turistici.

Aggiungiamo che la predetta Commissione, in virtù del R. D. 5 febr. 1934 n. 409, fu eretta in Ente morale con la denominazione di « Ente per le antichità e i monumenti della Prov. di Salerno », presieduto, come la precedente Commissione, dall'on. prof. Sabato Visco e diretto dal prof. Antonio Marzullo. L'attività di questo Ente, a parte un vasto piano di ricerche archeologiche di minor conto e di restauri di monumenti, ha in breve tempo portato nuova luce su importanti centri monumentali:

basti accennare agli scavi di Paestum, di Velia e di Minori, i quali han dato risultati sorprendenti (1).

Infine un museo, pia aspirazione di qualcuno della vecchia generazione, era sorto, fin dal 1928, con ricche e interessanti collezioni in continuo aumento; la vecchia Biblioteca, per la quale invano negli anni trascorsi si erano reclamati locali adatti, trovato finalmente il suo definitivo assetto, era stata su nuove basi riorganizzata e in breve tempo era già divenuta importante centro di studio per la mole cospicua dei volumi.

Giunse pertanto opportuna la voce del Prefetto della Provincia Domenico Soprano, il quale intese pienamente il bisogno di far rivivere la vecchia rivista, necessario mezzo di espressione del nuovo ritmo di vita, e ne diede incarico al prof. Carlo Carucci che di quella era stato assiduo collaboratore e che era particolarmente adatto per la grande perizia nelle indagini storiche e per la preparazione acquistata in lunghi anni di studio.

Il 1. numero della nuova serie dell'*Archivio* vide la luce nel secondo semestre del 1932, e il programma di lavoro esposto dal Carucci nella presentazione fu salutato da unanimi consensi di uomini insigni nel campo degli studi storici: il prof. Luigi Schiaparelli, illustre paleografo e diplomatista della R. Università di Firenze, ora immaturamente scomparso; S. E. Arrigo Solmi; S. E. Pietro Fedele, il prof. Guido Della Valle, il prof. Ernesto Pontieri, il prof. Matteo Della Corte, i quali due ultimi avevano già collaborato alla prima serie dell'*Archivio*.

Il prof. Pontieri in un suo scritto pubblicato nel fasc. II della n. s., opportunamente richiamò l'attenzione degli studiosi sulla imprescindibile necessità di svolgere le indagini storiografiche senza costringere lo spirito entro l'angusta vita provinciale, ma

(1) L'Ente provvede anche all'illustrazione scientifica delle nuove opere ed ha iniziato la pubblicazione di notevoli studi. Cfr. A. MARZULLO, *Paestum. I templi e i nuovi scavi*, 2. ediz. 1936; G. D'ERASMO, *Il tradisismo di Paestum*, 1935; *Studi sulla Repubblica marinara di Amalfi* (Premessa di S. Visco e scritti di R. Paribeni, E. Pontieri, L. Mattei-Cerasoli, G. Rossi-Sabatini, R. Di Tucci, R. Moscati, G. M. Monti, I. Mazzoleni, G. Almagià, U. Nebbia, G. Chierici), 1935; A. MARZULLO, *Tombe dipinte scoperte nel territorio pestano*, 1935; E. GUARIGLIA, *Antiche misure agrarie della Provincia di Salerno*, 1936.

avendo di mira la vita nazionale, perchè quella si risolve in questa, ed agisce ed opera, specie nei momenti di maggiore coscienza politica, per la suprema attuazione di un fine universale.

«... E' necessario, egli scrisse, stare accorti che, per il decoro e l'effettivo progresso degli studi storici, l'*Archivio* non si lasci deviare ed offuscare da un torbido spirito regionalistico nè da un diletterantismo affatto provinciale. La provincia di Salerno ha, dall'antichità classica ai nostri giorni, così cospicuo patrimonio di storia, tanti insigni personaggi, una vita in ogni tempo così multiforme di aspetti e così risonante di echi diversi, che può davvero stimolare i più robusti indagatori del passato e saggiarvi, nell'interesse della scienza e per una sempre più chiara visione del presente, le loro forze indagatrici e ricostruttive. Ma codesti assaggi saranno sterili di risultati e molto dubbi saranno i frutti che la scienza realizzerà, se colui che si accinge a studiare il passato di questa regione del Mezzogiorno non saprà riguardarlo con occhio ad un tempo capace di discernere le ombre dalla luce, l'etereo dal consistente, e se questo stesso passato non ponga in funzione dell'intera vita della patria, quale essa fu e qual'è nel presente, senza mutilazioni di sorta, tutte le parti del corpo. In una parola attraverso la storia della loro provincia i Salernitani sentano i legami spirituali che li stringono non solo ai loro diretti progenitori, alla comune madre Italia, al cui divenire essi contribuirono nella misura che poterono; e ciò sarà anche opera squisitamente educativa e patriottica ».

E la nuova serie mostrò d'incamminarsi per la via indicata dall'insigne studioso e diede prova di essersi avvantaggiata, nello spirito e nel contenuto, sulla prima, la quale si era mossa nel campo d'indagini strettamente provinciale; e in ciò non può non riconoscersi che svolse il suo compito con accurato zelo.

Con le nuove direttive spirituali i risultati furono più ampi e positivi, specie perchè i contributi offerti dagli studiosi trassero sostanza e luce dal diretto contatto con le fonti storiche.

Non è qui il luogo di fare una rassegna sistematica ragionata di quelli, perchè importerebbe un più ampio discorso sullo stato attuale della cultura in provincia di Salerno, sui risultati conseguiti e sulle lacune ancora da colmare. Basta citare, come esempio,

la messe di documenti inediti dell'Archivio di Stato di Napoli, pubblicati nella rubrica *La Provincia di Principato citra vista attraverso i documenti della sua storia*; la coraggiosa iniziativa del prof. Carucci della pubblicazione dei due poderosi volumi del suo *Codice Diplomatico* che gettano ampia luce sulla vita del secolo XIII in tutto il Principato, e che lasciano il desiderio di un lavoro analogo per i secoli precedenti. Per la storia del Risorgimento ci limitiamo a notare accanto ai lavori ben costruiti del Mazziotti sul decennio dell'occupazione francese, sulla rivoluzione del 1820, sull'insurrezione del '60, pubblicati nella prima serie, gli studi di R. Moscati sulla rivolta del Cilento nel 1828 e sugli avvenimenti del 1837, condotti sulle inedite fonti dell'Archivio di Stato di Napoli.

La nuova serie continuò la sua pubblicazione fino al settembre 1935, dando dodici fascicoli importanti per mole e per contenuto; quando sopraggiunsero i decreti ministeriale dovuti a S. E. De Vecchi di Val Cismon con i quali s'intese di coordinare e disciplinare gli studi storici nazionali dando un indirizzo unitario ai centri provinciali che fino allora si erano abbandonati ad un estremo individualismo disgregatore.

La R. Deputazione di Storia Patria della Campania, una delle diciassette deputazioni stabilite col R. D. 20 giugno 1935, ebbe assegnata come sezione Salerno; e pertanto l'Archivio divenne organo di questa col mutato titolo di *Rassegna Storica Salernitana*. La nuova rivista affidata alla direzione del prof. Antonio Marzullo, coadiuvato da M. Della Corte e da C. Carucci e dal segretario di redazione V. Panebianco, prosegue ora con nuovo e più saldo metodo scientifico le ricerche storiche in Provincia di Salerno, iniziate fra non poche difficoltà e con grande amore dagli studiosi della vecchia schiera. A questi vadano i sentimenti di memore gratitudine di quanti serbano nel cuore il culto delle memorie patrie.

Indice per materia dell' « Archivio Storico »⁽¹⁾

Fonti.

CARUCCI C., *La Provincia di Principato Citra vista attraverso i documenti della storia: a) Contratto di fitto di uno stabilimento balneare, nel sec. XII; b) Il distacco della Provincia di Salerno da quella di Avellino e dalla Terra Beneventana.*

N. S., fasc. I, agosto-settembre 1932, pp. 87-94.

GENTILE E., *Pergamene dei Monasteri di Salerno.*

N. S., fasc. III, maggio-agosto 1933, pp. 291-301.

GENTILE E., *Pergamene di monasteri soppressi di Salerno nella prolusione al Corso di Paleografia del R. Archivio di Stato di Napoli.*

N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1934, pp. 19-28.

MAZZOLENI B., *Pergamene del Monastero di S. Michele di Salerno.*

N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1933, pp. 417-428.

MIOLA A., *Notizie di storia salernitana.*

II (1922), fasc. I-II, pp. 112-115.

MOSCATI R., *I manoscritti della Biblioteca Nazionale di Napoli riguardanti la storia della Provincia di Salerno.*

N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1933, pp. 371-378.

(1) Allo scopo di agevolare le ricerche degli studiosi, abbiamo compilato questo *Indice*, che può rappresentare anche una rassegna degli studi intesi all'illustrazione della Provincia di Salerno, apparsi tra il 1921 e il 1935, eccezion fatta delle relazioni sugli Scavi e i restauri di monumenti, nonché delle altre pubblicazioni curate da studiosi e da Enti salernitani.

RUOCCO G., *Documenti dei Registri Angioini del R. Archivio di Stato in Napoli.*

N. S., fasc. III, maggio-agosto 1933, pp. 283-290; fasc. IV, ottobre-dicembre 1933, pp. 405-416; fasc. I, gennaio-marzo 1934, pp. 51-72; fasc. II, aprile-giugno 1934, pp. 127-131; fasc. IV, ottobre-dicembre 1934, pp. 305-318; fasc. I, gennaio-marzo 1935, pp. 68-78.

SILVESTRI A., *Una bolla inedita di Paolo III per Luca Gaurico.*

N. S., fasc. II, aprile-giugno 1935, pp. 101-107.

Archeologia e Storia dell'Arte.

ALLEN E. e LACAITA C. C., *Ravello*, trad. di Maria Zoccoletti.

I (1921), fasc. IV, pp. 312-334; II (1922), fasc. I-II, pp. 75-83.

BILOTTI P. E., *Il tempio di S. Maria Maggiore in Nocera.*

IV (1924), fasc. III-IV, pp. 161-162; V (1926), fasc. I-II, pp. 91-95.

BILOTTI P. E., *Di un antico Tempio in Castiglione.*

VI (1927), fasc. I, pp. 23-33.

CARUCCI P., *La Grotta dell'Angelo di Pertosa e la sua completa esplorazione speleologica.*

I (1921), fasc. I, pp. 91-105.

CARUCCI C., *Il palazzo principesco Normanno di Salerno.*

II (1922), fasc. III, pp. 211-216.

D'ALESSIO G., *Un'epigrafe funeraria in Nocera Inferiore.*

I (1921), fasc. II-III, pp. 266-267.

D'ALESSIO G., *Notizie di due Chiese di Fioccano, per Michele de' Santi.*

IV (1924), fasc. III-IV, pp. 136-143.

- D'ALESSIO G., *Il Tempio Battesimale di S. Maria Maggiore in Nocera Superiore. Note da documenti inediti e da tradizioni.*
N. S., fasc. III, luglio-settembre 1935, pp. 202-208; fasc. IV, ottobre-dicembre 1935, pp. 227-244.
- DE ANGELIS M., *Lucerna fittile salermitana del III-IV secolo.*
I (1921), fasc. I, pp. 71-73.
- DE ANGELIS M., *Studio sui muri di Salerno verso il mare.*
III (1923), fasc. II-III, pp. 100-116; 196-198.
- DE ANGELIS M., *Il passato di Salerno visto a traverso gli antichi archi.*
III (1923), fasc. IV, pp. 347-365.
- DE ANGELIS M., *Le origini dell'architettura nell'Italia meridionale ed i mosaici della Cattedrale di Salerno.*
IV (1924), fasc. I-II, pp. 1-52.
- DE ANGELIS M., *La Porta Elina di Salerno.*
IV (1934), fasc. III-IV, pp. 99-135.
- DE ANGELIS M., *Basiliche vecchie civiltà nuova (Le origini della nuova civiltà italiana).*
V (1926), fasc. I-II, pp. 3-90.
- DE ANGELIS M., *Un tempio ed un'ara. Antiche civiltà nel Mezzogiorno d' Italia.*
V (1926), fasc. III, pp. 99-122.
- DE ANGELIS M., *Fra pulpiti e campanili. Vicende artistiche del cento e del duecento nel Mezzogiorno d' Italia.*
V (1926), fasc. IV, pp. 179-230.
- DE ANGELIS M., *L'arte dei barbari. Vicende dell'arte italiana, dal duecento al quattrocento.*
VI (1927), fasc. II-III, pp. 69-174.

- DE ANGELIS M., *Conferme sulle antiche cinte di Salerno e il « Labinario » di S. Maria de Domno.*
N. S., fasc. II, gennaio-aprile 1933, pp. 111-125.
- DE ANGELIS M., *Il sepolcro dei due Romualdo nella Cattedrale di Salerno.*
N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1933, pp. 313-321.
- DE ANGELIS M., *La Reggia salernitana del longobardo Arechi.*
N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1934, pp. 7-18.
- DE ANGELIS M., *La sedia di Gregorio VII ed i mosaici del transetto nel Duomo di Salerno.*
N. S., fasc. III, luglio-settembre 1934, pp. 148-156.
- DE CRESCENZO A., *Un'urna discoperta ed un sarcofago da scoprire.*
I (1921), fasc. II-III, pp. 267-269.
- DE CRESCENZO A., *Il sepolcro dei due Romualdo.*
I (1921), fasc. IV, pp. 339-342.
- DE CRESCENZO A., *Le figurazioni di due sarcofagi pagani.*
V (1926), fasc. IV, pp. 231-234.
- DE CRESCENZO A., *L'antica cerchia di Salerno e il piccone demolitore.*
N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1933, pp. 363-369.
- DELLA CORTE M., *Epigrafi sepolcrali di Nuceria.*
II (1922), fasc. III, pp. 181-184.
- DELLA CORTE M., *Notizie archeologiche.*
IV (1924), fasc. I-II, pp. 53-56.
- DELLA CORTE M., *Monumenti Lucani.*
V (1926), fasc. III, pp. 159-169.
- DELLA CORTE M., *Pompei e i Cristiani.*
VI (1927), fasc. II-III, pp. 175-178.

DELLA CORTE M., *Ori e gemme del I secolo rinvenuti nel Comune di Scafati.*

N. S., fasc. II, gennaio-aprile 1933, pp. 101-109.

DELLA CORTE M., *Scoperte epigrafiche pestane. I MM. Tulli Cicerones.*

N. S., fasc. III, luglio-settembre 1934, pp. 133-147.

PAESANO V., *Eboli municipio romano in una iscrizione del II secolo.*

N. S., fasc. I, agosto-settembre 1932, pp. 53-58.

SCHIAVO A., *Arabi ed archi acuti in provincia di Salerno.*

N. S., fasc. III, luglio-settembre 1935, pp. 167-201.

SCHIAVO A., *Torri sacre in Campania.*

N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1935, pp. 245-247.

TROPICIA A., *Gli amboni di Ravello (San Pantaleone e San Giovanni in Toro).*

V (1926), fasc. IV, pp. 235-242.

Scuola Medica Salernitana.

CANTARELLA R., *Una tradizione ippocratica nella Scuola Salernitana: il giuramento dei medici.*

N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1934, pp. 253-273.

CAPASSO G., *Ricerca della sede dell'antica Scuola Medica Salernitana.*

III (1923), fasc. I, pp. 17-28.

PALADINO G., *Controversie fra l'Università di Catania e la Scuola Medica di Salerno.*

N. S., fasc. III, luglio-settembre 1934, pp. 157-162.

SINNO A., *Determinazione della sede della Scuola Medica di Salerno.*

I (1921), fasc. I, pp. 29-61.

- SINNO A., *Diplomi di laurea dell'Almo Collegio Salernitano.*
I (1921), fasc. II-III, pp. 211-251.
- SINNO A., *Vita scolastica dell'Almo Collegio Salernitano.*
II (1922), fasc. I-II, pp. 38-74.
- SINNO A., *Cronologia dei Priori dell'Almo Collegio Salernitano*
(1473-1812).
II (1922), fasc. IV, pp. 274-307.
- SINNO A., *Sull'antica sede della Scuola Medica.*
III (1923), fasc. II-III, pp. 192-195.
- VITALE G., *Le norme del Salasso nel Quattrocento secondo la*
Scuola Salernitana.
N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1935, pp. 20-24.

Medio Evo ed Età Moderna.

- BALDI R., *Controversie politiche ed economiche fra salernitani,*
cavesi ed anche amalfitani.
VI (1927), fasc. I, pp. 3-22.
- CAPONE A., *Il rito pontificale del Sacramento del matrimonio e*
della benedizione delle nozze nell'antica Chiesa di Salerno.
(Da un Pontificale in pergamena che si conserva nell'Archivio
del Capitolo di Salerno).
N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1935, pp. 12-19.
- CHIRIATTI G., *L'universale Capitolo della Terra di Sanza (Prov.*
di Salerno).
III (1923), fasc. II-III, pp. 152-178.
- CIOFFI F., *Ricordi di S. Bernardino da Siena nella Provincia Fran-*
cescana di Principato.
N. S., fasc. II, aprile-giugno 1935, pp. 117-123.
- CARUCCI C., *Gli Ebrei in Salerno nei secoli XI e XII.*
I (1921), fasc. I, pp. 74-79.

- CARUCCI C., *Le preoccupazioni di Carlo d'Angiò per Salerno dopo la battaglia di Tagliacozzo in tre documenti del tempo.*
I (1921), fasc. IV, pp. 335-339.
- CARUCCI C., *L'autonomia amministrativa della città di Salerno nella seconda metà del secolo XVI.*
III (1923), fasc. II-III, pp. 128-139.
- CARUCCI C., *La Chiesa Maggiore di Salerno nella politica ecclesiastica della Casa Sveva.*
N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1933, pp. 323-347.
- CARUCCI C., *Acropoli di Cilento.*
N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1934, pp. 3-6.
- CARUCCI C., *La guerra del Vespro siciliano e la « crisi » del Regno di Sicilia.*
N. S., fasc. II, aprile-giugno 1934, pp. 106-114.
- D'AMATO A., *S. Francesco e i Francescani nel Salernitano.*
N. S., fasc. II, aprile-giugno 1935, pp. 108-116.
- DE CRESCENZO A., *Vicende storiche del Conservatorio di A. G. P. Minore di Salerno.*
N. S., fasc. III, luglio-settembre 1934, pp. 180-189.
- DE CRESCENZO A., *La carestia del 1763 nel Regno di Napoli. Tristi ripercussioni nella Provincia di Salerno.*
N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1935, pp. 25-31.
- GENOINO A., *Un « discorso » inedito di storia salernitana e cavese.*
II (1922), fasc. III, pp. 185-210.
- LA MANTIA G., *Sul commercio marittimo tra Sicilia, Calabria e Principato di Salerno nell'epoca dei Re Normanni.*
N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1935, pp. 5-11.
- MILLOSEVICH F., *S. Bernardo a Salerno.*
III (1923), fasc. IV, pp. 366-369.

MONTERISI N., *Le origini della dignità primaziale dell'Arcivescovo di Salerno.*

N. S., fasc. II, aprile-giugno 1934, pp. 77-86.

MONTI G. M., *Antonio Genovese e Benedetto XIV.*

N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1933, pp. 349-362.

PASANISI O., *Don Sancio Martinez de Leyna e le torri marittime della Molpa e Palinuro.*

N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1934, pp. 274-281.

PASANISI O., *I capitoli di Torre Orsaia concessi dal Vescovo di Policastro.*

N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1935, pp. 32-52.

SINNO A., *Vicende dei Benedettini e di S. Massimo in Salerno.*

IV (1924), fasc. I-II, pp. 57-74.

TRIFONE R., *La « Lex et Romanorum consuetudo » nelle carte salernitane del sec. XIII.*

N. S., fasc. I, agosto-settembre 1932, pp. 11-25.

ZITO G., *Teia e Narsete nella Valle del Sarno.*

III (1923), fasc. I, pp. 29-71.

Risorgimento.

BILOTTI P. E., *I Cacciatori dell'Irno. Vicende di un battaglione di volontari nel 1860.*

V (1926), fasc. III, pp. 123-131.

CARUCCI C., *La Provincia di Salerno durante la Repubblica Partenopea.*

N. S., fasc. II, aprile-giugno 1935, pp. 147-159.

CONFORTI R., *Un patriottico articolo di...*

I (1921), fasc. II-III, pp. 258-265.

DE CRESCENZO A., *Salerno nel 1860.*

IV (1924), fasc. I-II, pp. 75-89.

DE CRESCENZO A., *Il brigantaggio nella Provincia di Salerno dopo il 1860.*

N. S., fasc. III, maggio-agosto 1933, pp. 218-236.

DE CRESCENZO A., *La visita di Pio IX a Salerno.*

N. S., fasc. II, aprile-giugno 1935, pp. 138-146.

GENOINO A., *Il regalismo a Cava ai tempi di Ferdinando IV.*

III (1923), fasc. I, pp. 3-16.

GENOINO A., *Raffaella Serfilippo e i mazziniani di Salerno dopo il '60.*

III (1923), fasc. II-III, pp. 117-127.

GILIBERTI L., *La Carboneria nel distretto di Sala Consilina.*

III (1923), fasc. IV, pp. 325-346.

GUARIGLIA A., *Per l'inaugurazione in Raito della lapide ai patriotti. 1820-1827 e 1848.*

IV (1924), fasc. III-IV, pp. 163-169.

MAZZIOTTI M., *Appunti storici sul decennio de l'occupazione francese in Provincia di Salerno.*

III (1923), fasc. IV, pp. 301-324.

MAZZIOTTI M., *La rivoluzione del 1820 in Provincia di Salerno.*

I (1921), fasc. IV, pp. 273-294; II (1922), fasc. I-II, pp. 3-37; fasc. III, pp. 127-180; fasc. IV, pp. 219-273; III (1923), fasc. I, pp. 72-88.

MAZZIOTTI M., *L'insurrezione salernitana nel 1860.*

I (1921), fasc. I, pp. 62-70; fasc. II-III, pp. 121-144.

MOSCATI R., *La rivolta del Cilento del 1828.*

N. S., fasc. II, gennaio-aprile 1933, pp. 127-184.

MOSCATI R., *Lettere di Silvio Spaventa al Prefetto di Salerno, conte Cesare Bardesono di Rigras.*

N. S., fasc. II, gennaio-aprile 1933, pp. 185-193.

MOSCATI R., *Gli avvenimenti del 1837.*

N. S., fasc. III, maggio-agosto 1933, pp. 207-217.

PASANISI O., *Sulla validità dei titoli nobiliari concessi da Francesco II a Gaeta.*

N. S., fasc. III, luglio-settembre 1934, pp. 173-179.

SORRENTINO A., *Di una cronaca inedita del Salernitano* (di Antonio Sassano).

IV (1924), fasc. III-IV, pp. 144-160; V (1926), fasc. III, pp. 132-158; VI (1927), fasc. I, pp. 34-62.

ZAZO A., *La reazione del 1821 e i colpiti del Liceo di Salerno.*

III (1923), fasc. II-III, pp. 93-99.

Uomini e famiglie illustri.

AMATO N. R., *Pe' Solimena di Salerno.*

II (1922), fasc. I-II, pp. 110-111.

ARNONE N., *Matteo Ripa e l' Istituto Orientale di Napoli.*

I (1921), fasc. II-III, pp. 187-210.

BALDI R., *La patria e la famiglia di Giulio Genoino.*

VI (1927), fasc. II-III, pp. 179-186.

CARUCCI C., *Giovanni Da Procida e la formazione del sentimento nazionale del popolo italiano nel sec. XIX.*

N. S., fasc. II, aprile-giugno 1935, pp. 83-100.

CARUCCI C., *L'ultimo Cancelliere normanno: Matteo d'Aiello salernitano.*

I (1921), fasc. II-III, pp. 152-186.

MARTINI E. M., *Intorno a Pietro Capuano Cardinale scrittore (sec. XII-XIII).*

I (1921), fasc. I, pp. 80-90; fasc. II-III, pp. 252-257; fasc. IV, pp. 295-311.

NUZZO E., *Per Alberto Pirro.*

III (1923), fasc. II-III, pp. 179-191.

PAESANO V., *Un sacerdote giureconsulto del secolo XVIII: Diego Gatta* (Sala Consilina 1729 - Eboli 1804).

N. S., fasc. II, aprile-giugno 1935, pp. 124-137.

POTOLICCHIO A., *Intorno all'Abate Genovesi. Spigolature biografiche.*

II (1922), fasc. I-II, pp. 84-109.

ROSSI G., *Un grande storico: Giacinto Romano.*

N. S., fasc. III, maggio-agosto 1933, pp. 237-248.

ROTUNNO A., *Lo storico della Certosa di Padula.*

IV (1924), fasc. III-IV, pp. 174-176.

SOLIMENA G., *Origini, armi, feudi e giuspatronati dei Solimena di Salerno.*

I (1921), fasc. II-III, pp. 145-151.

SOPRANO D., *Onorando Francesco Spirito.*

N. S., fasc. I, agosto-settembre 1932, pp. 7-10.

TORRACA F., *Per Giacinto Romano. Discorso commemorativo.*

I (1921), fasc. I, pp. 106-115.

Letteratura.

DELLA VALLE G., *Un poeta e docente di Velia: Papinius Statius senior.*

N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1933, pp. 303-311.

DELLA VALLE G., *L'Agro Sarnese ed i monti Lattari nel poema di Lucrezio.*

N. S., fasc. II, aprile-giugno 1934, pp. 87-105.

POTOLICCHIO A., *Un poeta nostro: Nicola Vernieri.*

N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1933, pp. 379-390.

POTOLICCHIO A., *Umberto Fraccareta poeta della terra e della gente di Puglia.*

N. S., fasc. III, luglio-settembre 1934, pp. 218-250.

RIVAS (Duca di), *Viaggio alle rovine di Pesto.* Trad. di Calabritto Giovanni.

N. S., fasc. I, agosto-settembre 1932, pp. 27-52.

LENZA L., *Salerno nella poesia inglese.*

I (1921), fasc. IV, pp. 342-348.

Spigolature Storiche e Notizie varie.

ARNONE N., *Origine e avvenire della Società di Storia Patria per la Provincia di Salerno.*

I (1921), fasc. I, pp. 1-6.

BILOTTI P. E., *I doveri della nostra Società di Storia.*

I (1921), fasc. I, pp. 7-28.

BILOTTI P. E., *Relazione amministrativa per l'esercizio 1921.*

II (1922), fasc. I-II, pp. 116-123.

BILOTTI P. E., *Avvenimenti e ricordi.*

IV (1924), fasc. I-II, pp. 90-95.

CAPONE A., *Origine del Conservatorio salernitano « Ave Gratia Plena Minore » comunemente detto dell'« Annunziatella » e del Monastero della Mercede.*

N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1934, pp. 284-287.

CARUCCI C., *Presentazione.*

N. S., fasc. I, agosto-settembre 1932, pp. 1-5.

CARUCCI C., *Il monumento a Giovanni da Procida.*

N. S., fasc. I, agosto-settembre 1932, pp. 59-63.

CARUCCI C., *Consensi.*

N. S., fasc. II, gennaio-aprile 1933, pp. 95-100.

CARUCCI C., *Ernesto Pontieri - Giacinto Romano - Francesco Brandileone - L'antico Duomo di Amalfi - P. E. Bilotti - Le denominazioni stradali della città di Salerno.*

N. S., fasc. II, gennaio-aprile 1933, pp. 195-202.

CARUCCI C., *La dignità primaziale e metropolitana dell'Arcivescovo di Salerno.*

N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1934, pp. 29-31.

CARUCCI C., *La morte del Conte di Caserta — Corrado Ricci e la città di Salerno — Giovanni Lanzalone — La visita di S. E. De Vecchi a Salerno — Pei documenti Archivistici Salernitani.*

N. S., fasc. II, aprile-giugno 1934, pp. 115-125.

CARUCCI C., *Il Tempio di Giunone Argiva alle foci del Sele — Conferenza Moroncini — Una villa Romana a Majori e nuove scoperte — Congresso Internazionale di studi Bizantini — Mostra bibliografica del diritto marittimo medioevale ad Amalfi — Pei nostri monumenti artistici.*

N. S., fasc. III, luglio-settembre 1934, pp. 190-198.

CARUCCI C., *Il Tempio di Giunone Argiva alle foci del Sele — Il Monumento a Carlo Pisacane a Sapri.*

N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1934, pp. 282-284.

CARUCCI C., *Riordinamento degli studi storici regionali.*

N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1935, pp. 58-59.

CARUCCI C., *Una nuova opera nel Duomo di Salerno.*

N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1935, pp. 248-249.

CARUCCI C., *Ai Lettori.*

N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1935, pp. 254-258.

CARUCCI C., *Gli scavi archeologici alle foci del Sele.*

N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1935, pp. 252-253.

D'ALESSIO G., *Il Castello del Parco e il Museo Fienga.*

N. S., fasc. II, aprile-giugno 1934, pp. 125-126.

- D'AMATO A., *Pietro Barliario nella tradizione popolare*.
N. S., fasc. II, gennaio-aprile 1933, pp. 199-201.
- D'AMATO A., *Pietro Barliario in Romagna*.
N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1934, p. 33.
- D'AMATO A., *Un antico rito della notte di Natale nella Cattedrale di Salerno*.
N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1935, pp. 55-56.
- DE CRESCENZO A., *Per Matteo Ripa — Convegno regionale degli ispettori dei monumenti — Per Carlo Pisacane — Per le grotte preistoriche di Pertosa — Corso di cultura magistrale — La strada al mare di Paestum — Intitolazione storica di un pubblico edificio — Tradizioni e arti popolari*.
N. S., fasc. II, gennaio-aprile 1933, pp. 197-199.
- DE CRESCENZO A., *La Porta Helina di Salerno*.
N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1934, pp. 31-32.
- DE CRESCENZO A., *L'identificazione di un Sarcofago*.
N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1934, pp. 288-290.
- DE CRESCENZO A., *La riunione dell'Accademia d'Italia nel Campidoglio ed il conferimento dei premi ad artisti e studiosi d'Italia*.
N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1935, pp. 57-58.
- DE CRESCENZO A., *Spigolature storiche salernitane: La morte di Ferdinando II e il giuramento di fedeltà delle truppe in Salerno al nuovo Re — La votazione per l'annessione di Salerno a Vittorio Emanuele, Re d'Italia — Festeggiamenti per l'anniversario dell'arrivo di Garibaldi a Marsala, 11 maggio 1861*.
N. S., fasc. III, luglio-settembre 1935, pp. 209-216.
- DE CRESCENZO A., *La prima udienza del processo di Sapri*.
N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1935, pp. 249-252.
- DE FEO G., *Vincenzo Cannaviello*.
N. S., fasc. III, luglio-settembre 1935, pp. 217-18.

Denominazioni stradali della città di Salerno. (Relazione al Podestà della Commissione per la revisione dei nomi delle strade).

N. S., fasc. I, agosto-settembre 1932, pp. 64-86.

MOSCATI R., *I Salernitani nella Lombardia ed a Venezia nel 1848-'49.*

N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1934, pp. 34-36.

ROTUNNO A., *Curiosità: Uno scongiuro.*

V (1926), fasc. III, pp. 170-175.

SCHIAVO A., *Il Monastero di San Benedetto in Salerno.*

N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1935, pp. 53-55.

Recensioni.

ALFANO P. A., *La vera patria di P. Giovanni da Montecorvino, Salerno, 1934. (Grimaldi E.).*

N. S., fasc. III, luglio-settembre 1935, pp. 220-222.

Antichi Maestri del Ginnasio Comunale di Cava, Cava 1933. (Potolicchio A.)

N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1933, p. 398.

BAGLIO G., *Profili di geografia. Norma penale e Politica Marittima di Omero nella navigazione di Odisseo, in « Rivista Marittima », luglio-settembre 1932. (Carucci C.).*

N. S., fasc. III, maggio-agosto 1933, pp. 273-79.

BALDI R., *Erudizione e arte nel Carducci, Salerno 1933 (Potolicchio A.).*

N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1933, pp. 398-99.

BALDI R., *Saggi di storia introduttivi alle farse Cavaiole. Napoli, s. d. (De Crescenzo A.).*

N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1934, pp. 39-40.

- BALDUCCI A., *La dignità primaziale dell'Arcivescovo di Salerno*, in *Boll. del Clero*, 12-21 dic. 1932. (C. C.)
N. S., fasc. II, gennaio-aprile 1933, pp. 202-3.
- BARBATI P., *Traduzione dell'opera di Ambrogio Leone « de Nola »*, Napoli 1934. (C. C.)
N. S., fasc. III, luglio-settembre 1934, pp. 208-209.
- BATTAGLIA T., *La Tavola di Amalfi trascritta sul codice foscariano*, 2. ed., Salerno 1935. (E. R.)
N. S., fasc. III, luglio-settembre 1935, pp. 219-220.
- BRAYDA DI SOLETO P., *Giovanni De Brayda d'Alba, signore di Bruzzano Vetere in Calabria*, s. l. e s. a. (C. C.)
N. S., fasc. III, luglio-settembre 1934, p. 217.
- BRAYDA DI SOLETO P., *Il Papato nella storia nazionale e della civiltà d'Italia fino a tutto il secolo XVIII*, Napoli 1934. (Carucci C.)
N. S., fasc. III, luglio-settembre 1934, pp. 163-172.
- BRAYDA DI SOLETO P., *I de Brayda ed i Graffagnini di Alba nel sec. XIII*, Roma 1934. (C. C.)
N. S., fasc. III, luglio-settembre 1935, pp. 222-223.
- CAPONE A., *Alla Scuola di S. Matteo*, Roma 1932. (De Crescenzo A.)
N. S., fasc. III, maggio-agosto 1933, pp. 268-9.
- CAPONE A., *Il Seminario di Salerno dalle sue origini ai nostri giorni*, Salerno 1933. (De Crescenzo A.)
N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1934, pp. 45-47.
- CARCI L., *Le Leggi d'Amalfi nella storia del Diritto Italiano*, in « *Diritto e pratica commerciale* », a. XIII, n. 6.
N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1935, p. 67.
- CARUCCI C., *Codice diplomatico salernitano del sec. XIII, vol. I, 1201-1281*, Subiaco 1932.

- CARUCCI C., *Il patriottismo di Giovanni Da Procida attraverso ineccepibili documenti*, Subiaco 1932.
- CARUCCI C., *L'amministrazione e la custodia dei castelli dell'Italia Meridionale nel secolo XIII*, in « *Archivio storico per la Calabria e la Lucania* ». (De Crescenzo A.)
N. S., fasc. III, maggio-agosto 1933, pp. 265-267.
- CARUCCI C., *Codice diplomatico salernitano del sec. XIII, vol. I*, Subiaco 1933. (De Crescenzo A.)
N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1934, pp. 43-45.
- CIRINO I., *L'idea di Roma negli scrittori latini e particolarmente in Rutilio Namaziano*, Napoli 1934. (De Crescenzo A.)
N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1934, pp. 301.
- CUTOLO A., *Il Regno di Sicilia negli ultimi anni di vita di Carlo II d'Angiò*, Napoli 1924 (Potolicchio A.)
III (1923), fasc. IV, pp. 370-371.
- D'AMATO A., *La lotta dell'Angelo e del Diavolo nelle tradizioni popolari irpine*, Avellino 1933. (Carucci C.)
N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1933, pp. 397-8.
- DE ANGELIS T., *I Conti di Caserta (879-1750), vol. I*, Caserta 1932 (De Crescenzo A.)
N. S., fasc. III, maggio-agosto 1933, p. 268.
- DE CARLO F., *Studi Letterari*, Salerno, 1933. (de Lisa G.)
N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1934, pp. 40-42.
- DE LISA G., *Carducci poeta d'amore*, Brindisi 1933. (De Crescenzo)
N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1934, pp. 302-304.
- DELLA CORTE M., *La groma* (P. E. Bilotti)
a. III (1923), fasc. II-III, pp. 140-151.
- DELLA VALLE G., *I Grandi Pensatori del Mezzogiorno*, Salerno 1932 (Alderisio F.)
N. S., fasc. III, maggio-agosto 1933, pp. 257-261.

Dignità primaziale dell'Arcivescovo di Salerno, in « *Il Bollettino del Clero* », n. 5, 1933. (Carucci C.)

N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1933, pp. 400-404.

FRACCARETA U., *Poemetti*, Bologna 1929.

» *Elevazione*, Bologna 1931. (C. C.)

N. S., fasc. III, maggio-agosto 1933, p. 265.

GALIANI A., *Vincenzo Galiani nella congiura Giacobina del 1794*, Montoro 1920. (P. E. Bilotti)

I (1921), fasc. IV, ottobre-dicembre, p. 349.

GENOINO A., *La leggenda di S. Maria dell'Olmo*, Salerno 1922 (P. E. Bilotti).

I (1921), fasc. IV, ottobre-dicembre, p. 350.

GENOINO A., *Studi e ricerche sul 1799*, Napoli 1934. (D'Amato A.)

N. S., fasc. III, luglio-settembre 1935, pp. 223-4.

GIFUNI G. B., *Lucera*, Lucera 1934 (Fraccacreta U.)

N. S., fasc. III, luglio-settembre 1934, pp. 207-208.

GIFUNI G. B., *Origini del Ferragosto Lucerino*, Lucera 1933. (Fraccacreta U.)

N. S., fasc. III, luglio-settembre 1934, pp. 205-206.

GIULIANO L., *Il Comitato Mazziniano di Malta*, in « *La Sicilia nel Risorgimento Italiano* », a. II, fasc. I, 1932.

N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1933, pp. 399-400.

GUARIGLIA A., *Famiglie Guariglia ed affini. Notizie varie di S. Mauro Cilento e Raito*, Napoli, 1933. (C. C.)

N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1934, p. 40.

LA MANTIA G., *L'ordinamento interno del Regno di Sicilia sotto gli Aragonesi*, s. l. e s. a. (C. C.)

N. S., fasc. III, luglio-settembre 1934, p. 212.

MAGNOTTI L., *L'Abbè Ferdinand Galiani*, Napoli 1933. (De Crescenzo A.)

N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1934, pp. 47-49.

MARTUSCELLI M., *Stile 900*, s. l. e s. a. (C. C.)

N. S., fasc. III, luglio-settembre 1934, p. 211.

MARZULLO A., *Paestum e i nuovi scavi*, Salerno 1933. (De Crescenzo A.)

N. S., fasc. III, maggio-agosto 1933, p. 270.

MASSELLI A., *Piccole anime, Italianità, Cinema moderno*. (C. C.)

N. S., fasc. III, maggio-agosto 1933, p. 265.

MINERVINI D., *Re Ferrandino*. Canosa 1923. (Cutola A.)

III (1923), fasc. IV, p. 386.

MONTI G. M., *Il Genovesi e la lotta anticlericale (Un episodio ignorato delle lotte anticurialiste del '700)*, Albrighi e Segati, 1922. (Cutolo A.)

II (1922), fasc. IV, p. 308.

MONTI G. M., *Le Corporazioni nell'Evo antico e nell'alto medio evo. Lineamenti e ricerche*, Bari 1934. (Scialdoni L.)

N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1934, pp. 291-299.

MONTI G. M., *Da Carlo I a Roberto d'Angiò. Ricerche e documenti*. Punt. 1, Napoli 1931; punt. 2., Napoli 1932.

» *Da Giovanna I a Giovanna II. Ricerche e documenti*, in « Samnium », fasc. I e II, 1929; I, 1931; II, 1932.

» *Studi di storia angioina*, in « Rivista storica », I, 1932.

» *La crisi del Regno di Sicilia*, in « Il Regno Normanno ».

» *Inventari e bilanci di una grande casata feudale del Mezzogiorno (Contributo alla storia cinquecentesca economica, artistica e del costume)*, in « Archivio scientifico », vol. I, 1926-27, vol. II, 1927-28.

MONTI G. M., *Ancora sulla feudalità e i grandi domini feudali del Regno di Sicilia e sul Principato di Taranto*, Bologna, 1931. (C. C.)

N. S., fasc. III, maggio-agosto 1933, pp. 271-2.

MUSCO A., *Nola e dintorni*, S. ed. Dante Alighieri, 1934. (Barbati P.)

N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1934, pp. 299-300.

NADDEO P., *Breve introduzione alla storia della filosofia*, Torino, 1934 (De Crescenzo A.)

N. S., fasc. III, luglio-settembre 1934, pp. 199-204.

PALMIERI G., *Il Ducato di Siano*, s. l. e s. a. (C. C.)

N. S., fasc. III, luglio-settembre 1934, pp. 210-211.

PANUNTO G., *S. Francesco d'Assisi, cantore e poeta*, in periodico « Frate Francesco », Reggio Emilia 1931. (C. C.)

N. S., fasc. III, maggio-agosto 1933, p. 264.

ROSSELLI N., *Carlo Pisacane nel Risorgimento Italiano*, Torino 1932. (Grimaldi E.)

N. S., fasc. IV, ottobre-dicembre 1933, pp. 391-97.

RUOCCO G., *La scoperta della Grotta Azzurra nella storia di Capri*. (Angelo Ferraro), s. l. e s. a. (C. C.)

N. S., fasc. III, luglio-settembre 1934, pp. 213-214.

SCHIAVO A., *Acquedotti Romani e Medioevali*, Napoli 1934 (Carucci C.)

N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1935, pp. 60-66.

SCHIPA M., *Il Mezzogiorno d'Italia anteriormente alla Monarchia. Ducato di Napoli e Principato di Salerno*. (Pontieri E.)

III (1923), fasc. IX, pp. 372-385.

Solenne inaugurazione del Pontificio Seminario regionale Pio XI per la regione Salernitano-Lucana. Numero unico. (C. C.)

N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1934, pp. 37-39.

SOLIMENA G., *Un seguace ignorato dell'ultimo Principe di Salerno*, Roma, 1914.

» *La Scuola Medica di Salerno e le Terme di Pozzuoli*, Roma, 1917.

» *Il principe dei pittori italiani del settecento (F. Solimena)*, Roma, 1917.

» *Costituzione del Patriziato Salernitano*, Roma 1914.
(P. E. Bilotti)

I (1921), fasc. II-III, aprile-settembre, pp. 269-70.

STHAMER E., *Der Mönch Azzo von Montecassino*, Berlin 1932.
(Carucci C.)

N. S., fasc. III, maggio-agosto 1933, pp. 262-264.

TAMMARO S., *Le Famiglie nobili nel Catasto onciario di Salerno*,
in « Rivista di Araldica e genealogia », a. I, n. 4-5. (C. C.)

N. S., fasc. III, luglio-settembre 1934, pp. 214-216.

TESTA N. V., *Gli Irpini nei moti politici e nella reazione del 1848-49*. (C. C.)

N. S., fasc. III, maggio-agosto 1933, pp. 270-1.

VALAGARA G., *I briganti all'Episcopio e il banchetto di Monsignore*, Napoli 1935. (D'Amato A.)

N. S., fasc. I, gennaio-marzo 1935, pp. 66-7.

VENTURIELLO A., *Castel S. Lorenzo nella sua storia civile e religiosa*, Caserta 1925 (C. C.)

N. S., fasc. III, maggio-agosto 1933, p. 270.

VOCCA P., *Intorno al Mistero della Redenzione (Tradizione, leggenda ed arte nel Salernitano)*, Salerno, s. d. (D'Amato A.)

N. S., fasc. III, luglio-settembre 1935, pp. 224.

